



FOOD FOR GROWTH

SETTIMANA DI FORMAZIONE DI TORINO 04 – 08 LUGLIO 2016

A valle delle disponibilità logistiche e dei partecipanti la data per la training mobility di Torino potrà essere articolata nella settimana **04/08 luglio 2016**.

Lingua di lavoro: inglese

Docente Facilitatore: Unitorino

Numero di partecipanti: 15 c.a. (2 staff SFC, 2 staff Unito, 2 staff OPGA, 2 staff Ecotrophelia, 2 staff Irta, 4 docenti ITS Parma, 1 staff Birra Menabrea, 1 staff Casa Mas)

Finalità: giungere ad un primo stadio di validazione del modello formativo F4G rispetto alla prima area di competenza

Obiettivi di apprendimento per le persone (formazione formatori) coinvolte in formazione a Torino:

- **Formare rispetto alla metodologia** flipped classroom (cosa è, come si realizza)
- **Esplicitare e somministrare, in modalità di test rispetto alla prima area di competenza** individuata “strategic influencing” ed avere feedback sui contenuti
- **Fornire strumenti operativi** per permettere allo staff e docenti coinvolti in formazione a partire da settembre 2016 **per avviare la fase di Pilot test del modello formativo e l’organizzazione dei Co Working Lab.**

Ricordiamo che...

Il modello formativo F4G prevede 4 aree sperimentali di competenza per migliorare la capacità di comunicare innovazione nel settore agroalimentare. Le aree individuate anche attraverso i risultati di una survey, sono:

Negoziazione

Strategic Influencing

Team Building

Relationship building

E’ ideato per essere integrato nei percorsi già esistenti di istruzione e formazione continua (ITS, percorsi professionali, di aggiornamento..) rivolti alla figura del TECNICO o TECNOLOGO dell’Industria Agroalimentare.

Il modello formativo F4G prevede il ricorso a 2 metodologie di apprendimento:

- 1. Flipped, per sapere e saper fare**
- 2. Co-working, per realizzare**

1. FLIPPED PER SAPERE E SAPER FARE

La fase di Pilot Test prevede l'adozione della prima parte del modello Food4G : Flipped classroom per lo sviluppo di competenze di comunicazione di innovazione.

I docenti ITS e lo staff di progetto – in qualità di formatori e “ambasciatori” del Modello F4G – dovranno conoscere e adottare il modello F4G, restituire feedback e contribuire allo sviluppo di pratiche, esercitazioni, materiali di supporto all'apprendimento delle 4 aree di competenza previste.

I docenti dovranno:

- **Identificare un gruppo misto di apprendimento**

Il modello F4G si basa, infatti, sull'integrazione di competenze e sulla multidisciplinarietà che contraddistingue il processo di innovazione nel settore agroalimentare. Il gruppo misto di apprendimento potenzia la capacità di interagire in un ambiente complesso e identifica una comunità di apprendimento: sono previsti **20 studenti e 10 staff tecnico di imprese** a livello territoriale (ita, spagna, francia).

Ricordiamo che...

*In fase di progettazione si pensava ad un **gruppo misto espressione di un cluster significativo**..es. ITS Emilia Romagna riuniti con imprese del territorio e ong espressione del consumatore, stessa cosa per altre regioni o per filiere produttive dell'agroalimentare.*

*Se ciò non è possibile, è difficile, **si può suggerire di rendere flessibile il concetto di gruppo misto** che, fermo restando il numero di 30, potrà prevedere ad esempio dei sottogruppi (sempre misti): il nucleo (con funzione di promotore di idee di comunicazione per l'innovazione) e i supporter (con funzione di integrare, validare, supportare la realizzazione dell'idea).*

- **Integrare la proposta F4G nelle attività curriculari formative**

Considerando la natura sperimentale del percorso, proponiamo un **tool kit** ma siamo interessati, come gruppo di progettazione, ad ampliare, integrare, migliorare gli strumenti alle esigenze riscontrate dai docenti, studenti, staff di impresa

- Assicurarsi che gli **studenti** (nel caso dell'its di Parma) ed i **tecnici delle imprese coinvolte fruiscono in modalità flipped la formazione**
- Supportare la validazione delle **competenze acquisite**

I contenuti didattici (video, esercizi, tool di valutazione, bibliografia, materiale didattico etc) relativi ad una prima area di competenza individuata (STRATEGIC INFLUENCING) saranno resi disponibili sulla **Piattaforma**

UNITORINO per settembre 2016. Successivamente, ed entro dicembre 2016, saranno resi disponibili anche i kit didattici relativi alle 3 ulteriori aree di competenza.

Questa fase di Pilot Test dura 1 anno (da settembre 2016 ad agosto 2017)

La fase di Pilot è orientata alla condivisione con i docenti, studenti, referenti aziendali delle competenze emergenti nel settore agroalimentare relativi ai processi di innovazione e alla comunicazione ad essi correlata.

*Obiettivo: la **VALIDAZIONE DEL MODELLO** FORMATOVO CORREDATO DI **UN KIT DI ESPERIENZE FORMATIVE E DIDATTICHE** CHE I DOCENTI DOVRANNO CONTRIBUIRE A SVILUPPARE E TESTARE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' CURRICULARI (PAG. 42 DEL FORMULARIO). **LO STRUMENTO PER SOSTENERE QUESTA FASE È LA FLIPPED.***

2.CO -WORKING PER SAPER REALIZZARE

DOPO 9 MESI DI APPRENDIMENTO IN FLIPPED, (DA GIUGNO 2017 A MARZO 2018) SI PASSA A ALLA SPERIMENTAZIONE DI QUANTO APPRESO: CONCRETIZZIAMO ESPERIENZE, PROJECT WORK, CASI DI COMUNICAZIONE DI INNOVAZIONE AGROALIMENTARE. LO STRUMENTO PER REALIZZARE QUESTA FASE COINCIDE CON I CO-WORKING LAB E GLI OUTPUT PRODOTTI POTRANNO PARTECIPARE ALLE COMPETIZIONI NAZIONALI/INTERNAZIONALI DI ECOTROPHELIA

L'organizzazione e animazione dei coworking lab. Questi sono intesi come momenti esperienziali in cui gli studenti ed i tecnici della qualità formati potranno sperimentare le competenze apprese rispetto alle skills individuate. I coworking lab potranno essere realizzati in modalità e numeri da definire. Alcuni di essi potranno essere attivati all'interno delle competizioni nazionali di Ecotrophelia:

- Ecotrophelia Italia: Parma - giugno 2017
- Ecotrophelia Europe: ANUGA a Colonia ottobre 2017

(periodo giugno 2017 – marzo 2018)

AGENDA

Draft

Lunedì 4 luglio

Ore 11.00 – 12.00 : Introduzione all'agenda e alle finalità della settimana di training. Restituzione risultati survey rispetto alle 4 aree di competenza individuate

Ore 12.00 – 13.00: Introduzione alle metodologie di apprendimento previste da F4G e della tempistica di riferimento relativa al Pilot test (settembre 2016/agosto 2017)

(a cura di SFC)

Ore 13.00 – 14.00: Quick lunch

Ore 14.00 – 17.00: Approfondimento rispetto alla metodologie Flipped Classroom e illustrazione della Piattaforma su cui saranno caricati i moduli relativi alle 4 aree di competenza

(a cura di Uitorino)

Materiale didattico:Uitorino

Martedì 5 luglio

A cura di Uitorino

Formazione sulla metodologia flipped classroom e simulazione rispetto alle 4 aree di competenza individuate.

- Flipped classroom per Negoziazione
- Flipped classroom per Strategic Influencing
- Flipped classroom per team building
- Flipped classroom per Relationship building

Mercoledì 6 luglio: somministrazione di un modulo tipo di Flipped rispetto alla 1° area di competenza Strategic Influencing

Simulazione ed esercitazione a cura di OPGA:

Unità da trattare:

1. Identify stakeholder and their opinions
2. Analysis: Saper pesare l'influenza dello stakeholder rispetto alla realizzazione dell'innovazione (con riferimento a mercato, fornitori, istituzioni, ricerca etc.)
3. Develop Saper acquisire ed elaborare dati e informazioni in grado di ampliare/cambiare la base di conoscenza degli stakeholder ;

Giovedì 7 luglio

Ore 10.00 – 12.30 : Multiplier event “*Innovation in Food Industries; skill needs in emerging Multi Actor Approach*”*

Ore 12.00-13.00: Lunch

14.00 – 17.00: Visita guidata presso la Cantina del Gruppo Araldica e testimonianza aziendale da parte del Direttore, il dr Claudio Manera

Il gruppo Araldica è una delle realtà di maggiore importanza nella coltivazione, produzione e distribuzione di vino in Piemonte. Grazie alla combinazione di moderne tecniche di vinificazione e marketing, e all'impegno nel produrre vini dall'accento inequivocabilmente Piemontese, il gruppo riscuote un sempre maggiore successo internazionale.

Il Direttore, l'enologo Claudio Manera, è fermamente convinto che gli sforzi nei vigneti siano fondamentali per la qualità del prodotto, e crede che una gestione efficace dei processi di vinificazione permetta di raggiungere un obiettivo di grande importanza per il cliente: un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. “Non è mai stata nostra intenzione seguire il sogno irraggiungibile di produrre grandi vini di alto costo e difficile reperibilità. La nostra ambizione invece è quella di produrre una gamma accessibile ad una larga fascia di consumatori. Semplicemente, vini da bere e gustare sempre.

Venerdì 8 luglio

Ore 09:30 – 11:30

- Follow up sugli esiti del workshop: round table discussion with participants
- Next steps previsti dal progetto

Ore 11:30 -11: 45 Break

Ore 11:45 – 13:00

- Esiti del primo report di Qualità e feedback dai partner (by SFC)
- Dissemination Plan (by Ecotrophelia)
- Guidelines per la rendicontazione di progetto (condivisione modello di timesheet e tempistica (by SFC)

Ore 13: Chiusura dei lavori